

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1328

Approvazione definitiva del “Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375”.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, L.R. 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (RUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, è stato elaborato a cura del Settore Assetto del Territorio, lo schema del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) (di seguito nominato “indirizzi”), finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti di questo nuovo strumento di governo del territorio (PUG).

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 della L.R. n. 20/2001, “per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio - economiche del territorio”, in data 9 novembre 2006 si è svolta la Conferenza programmatica regionale, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali.

I contributi pervenuti sono stati esaminati con relazione del Settore Assetto del Territorio n. 784 dei 16.02.2007, agli atti del Settore Assetto del Territorio.

Successivamente, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 della L.R. n. 20/2001, si è svolta la Conferenza di servizi (avviata il 15.01.2007 e conclusa il 06.02.2007), alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, presentando manifestazioni di interesse, in forma di osservazioni, successivamente esaminate con la relazione del Settore Assetto del Territorio, già citata.

A seguito di quanto affermato nella Relazione istruttoria suddetta, il documento di “Indirizzi” è stato modificato ed integrato in base alle osservazioni pervenute nelle Conferenze già citate.

Con deliberazione n.120 del 05/02/2007, la Giunta regionale ha preso atto dello <SCHEMA DI DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) - Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis>, con invio alla competente Commissione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n.20/2001, art. 5, comma 3.

In data 7 marzo 2007 la V Commissione del Consiglio Regionale con provvedimento n. 2007000002156 del 09/03/2007, all'unanimità, ha espresso "parere favorevole in ordine alla deliberazione di Giunta regionale n. 120 del 15/02/2007 "Preso d'atto dello Schema di <DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) - Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis>.

Infine, con Deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2007, n. 375, è stato adottato lo "Schema del Documento regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) - Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis".

Tale schema è stato pubblicato sul BURP n°62/2006 del 27-04-2007 e dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°107 del 10 maggio 2007, nonché su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 5 maggio 2007.

A seguito di tale procedura, ai sensi della L.R. 20/2001 art. 5 commi 5-6-7, sono pervenute le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni seguenti, tutte nei termini di 60 giorni previsti dalla stessa L.R. 20/2001:

n

- 1 Ordine dei Geologi della Puglia
- 2 Assessorato all'Ecologia -
Settore Ecologia - Ufficio Vas
- 3 ANCE Puglia
- 4 Autorità marittime e Portuali della Puglia

Con relazione del Settore Assetto del Territorio di cui al Prot. N. 1440/AST del 31/07/2007, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1), a cui si rimanda, dette proposte di integrazione, indicazioni e osservazioni sono state esaminate con accoglimento o rigetto. Conseguentemente sono state apportate modifiche ed integrazioni allo schema degli "Indirizzi" già adottato con la citata delibera Deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2007, n. 375. Il testo degli "Indirizzi" modificato si allega al presente provvedimento come parte integrante (allegato 2).

Gli "Indirizzi" sono finalizzati a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG). Detto strumento introdotto dalla L.R. n. 20/2001, è uno strumento radicalmente diverso dal Piano Regolatore Generale, sia nella impostazione concettuale e metodologica, sia nei contenuti e negli effetti programmatori, in linea con finalità e principi introdotti dalla stessa L.R. n. 20/2001: i primi inerenti alla "tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale", i secondi "alla sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione, all'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la semplificazione dei procedimenti, alla trasparenza delle scelte con la più ampia partecipazione sociale, alla perequazione".

Coerentemente con questo intendimento, i contenuti presenti negli "Indirizzi" forniscono degli orientamenti e una base operativa per realizzare con maggiore consapevolezza e pertinenza il processo di innovazione della pianificazione comunale avviato dalla L.R. n. 20/2001.

Gli “Indirizzi”, si articolano in cinque parti. La Prima Parte contiene alcune brevi riflessioni sulle principali ragioni:

- della scomposizione del PUG in una componente strutturale e una programmatica;
- del passaggio dal tradizionale sistema di pianificazione di matrice regolativa a un approccio che includa la dimensione strategica, ossia una visione condivisa del futuro del territorio, con una maggiore capacità di rendere praticabili le previsioni di piano;
- dell'introduzione di procedure valutative nella attività di pianificazione.

Contiene, inoltre, indicazioni di carattere generale per la formazione dei PUG, che possono essere differenziati in funzione delle specificità dei contesti locali: dalla dimensione territoriale comunale, della loro complessità e sensibilità, e del livello di dotazione delle strutture tecniche.

La Seconda Parte illustra le fasi di avvio della formazione del PUG, e in particolare:

- la predisposizione del Documento Programmatico Preliminare, atto di indirizzo che delinea gli obiettivi politici, nonché i modi di elaborazione e i contenuti dello stesso DPP, che essendo sottoposto a consultazione pubblica dalla L.R. n. 20/2001, si configura come ben più importante della delibera preliminare prevista dalla L.R. n. 56/1980 per la formazione dei PRG;
- il programma della partecipazione e concertazione;
- la dotazione strumentale necessaria per elaborare e gestire il piano.

Ne consegue che conoscenze, obiettivi e strategie del DPP devono essere non sommari, sebbene aperti e suscettibili di modifiche e approfondimenti sollecitati anche dall'interazione con la comunità locale e altri enti e organismi a vario titolo coinvolti nel governo del territorio.

La Terza Parte fornisce orientamenti per la costruzione del sistema delle conoscenze. Si trat-

ta di un'attività che attraversa l'intero processo di formazione del PUG e che deve proseguire anche dopo la sua approvazione. Essa ha avvio nella fase preliminare, arricchendosi e affinandosi progressivamente grazie al contributo di competenze specialistiche e dei/lle cittadini/e, e deve essere impostata in modo tale da guidare anche la gestione del piano. E' per questo che ad essa è dedicata una sezione ad hoc degli “Indirizzi”.

La Quarta Parte fornisce indirizzi e criteri per la elaborazione del progetto del PUG, distinguendo i contenuti delle “previsioni strutturali” da quelli delle “previsioni programmatiche” e indicando le necessarie relazioni con il sistema delle conoscenze e i quadri interpretativi. Più in particolare, la parte strutturale è destinata a disciplinare:

- il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale;
- la salvaguardia e protezione dell'ambiente e della salute;
- la tutela e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio;
- la definizione delle grandi scelte di assetto di medio-lungo periodo e gli indirizzi e direttive per la componente programmatica e per la pianificazione attuativa.

La parte programmatica definisce invece obiettivi specifici e disciplina le trasformazioni territoriali e la gestione dell'esistente, in coerenza con le previsioni strutturali e con le capacità operative locali di breve-medio periodo.

La Quinta Parte introdotta a seguito dell'esame delle proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, fornisce indicazioni in ordine ai termini di efficacia del documento.

In Allegato sono unite cinque appendici che esemplificano alcuni contenuti del PUG: un promemoria sugli adeguamenti agli strumenti di pianificazione sovraordinati attualmente in vigore, i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio, gli

Orientamenti per l'applicazione del principio della perequazione, gli Indirizzi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e un glossario di alcuni principali termini usati nel testo.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate:

- la Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la relazione del Settore Assetto del Territorio di cui al Prot. N. 1440/AST del 31/07/2007 (allegato 1), con la quale sono state esaminate le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni, tutte pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, con accoglimento o rigetto delle stesse;

si propone alla Giunta regionale l'approvazione definitiva del <DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) - Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis>, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2007, n° 375, come modificato in base alle proposte di integrazione, alle indicazioni e alle osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, parte integrante del presente provvedimento (allegato 2).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'approvazione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e dal Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di fare propria ed approvare la relazione del Settore Assetto del Territorio di cui al Prot. N. 1440/AST del 31/07/2007, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1), con la quale sono state esaminate tutte le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, con accoglimento o rigetto delle stesse;
- di approvare definitivamente il <DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - INDIRIZZI CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI (PUG) - Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis>, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2007, n° 375, come modificato in base alle proposte di integrazione, alle indicazioni e alle osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, parte integrante del presente provvedimento (allegato 2).
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare il Settore Assetto del Territorio di dare avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché su un quotidiano diffuso in ciascuna provincia, come previsto dall' art. 5, comma 9, della L.R. n. 20/2001.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola